

## Scheda del documento

**12 febbraio 1499, Locarno**

*Locazione / Instrumentum investiture hereditatis*

I fratelli Giovannolo e Guidolo, figli del fu \*\*\*, abitanti a Minusio, erano stati investiti a titolo di eredità da Maffiolo del fu \*\*\* Minossio «de Brenta», abitante a Locarno, di una casa e tre terreni a Minusio al canone complessivo di 6 brente di vino o mosto bianco e 4 staia di mistura (segale e miglio in parti uguali). Il detto Maffiolo aveva lasciato i suoi beni agli eredi universali Saviolo e Cristoforo, fratelli e figli del fu Gottardo «de Baddis» di Locarno (v. Convento di S. Francesco 13), e Cristoforo aveva venduto la metà del canone al convento di S. Francesco di Locarno. Deceduti i fratelli Giovannolo e Guidolo, i beni erano poi passati a Giacoma vedova di Gottardo «olim Romerii Gotardatii» di Minusio al canone di 2 brente di vino bianco e di 3 mine di mistura, e il figlio Romerio aveva lasciato i tre terreni, vendendo le migliorie al convento in cambio dei fitti e della casa. Ora il capitolo del convento e della chiesa di S. Francesco di Locarno, convocato nella sala magna al suono della campanella su richiesta di frate Pietro «de Colegno», bacceliere in teologia e guardiano del convento, e costituito dai frati Giovanni «de Franzia», lettore, Gabriele di Locarno, Giovanni Maria di Locarno, Agostino di Locarno, Luca di Modena, Pietro «Mazonus» e Ludovico di Varese, nonché Pietro del fu Taddeo Duni, Giovanni Antonio del fu Francesco Orelli, Giovanni del fu Antonio «de Rozollo» e Giacomo del fu «Zoli» di Vigezzo, procuratori del convento, investono a titolo di eredità Domenico figlio di Guglielmo «Iacomali» di Minusio, che conduce vita separata dal padre, di tre appezzamenti di terreno vignato a Minusio («in Brughirolo», «in Fontino» e «ad Valegiam») al canone di 3 brente di vino o mosto bianco, alla brente di Locarno, e 2 staia di mistura, da consegnare per la festa di s. Martino e in seguito al tempo della vendemmia e per s. Martino.

Notaio estraente: Iohannes Antonius de Annono n.p.i.a. constitutus f. q domini Nicolay de Annono de Locarno et n. ellectus et deputatus per consilium generale comunitatis Locarni et plebis ad explendis et in publicam formam reddigendi omnes et singulas inbreviaturas et instrumenta rogata et imbreviata per nunc condam dominum Iohannem Georgium de Baddis de Locarno et n.p. Locarni et plebis et qui per eius mortem ipsum condam domino Iohanne Georgio n. ut supra superventam.

*Originale estratto da imbreviature; lat.*

*ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 82*

*530 x 470 mm, righe 83. Lacerazioni nei margini sinistro e destro e cuciture con filo di canapa.*